



A.S.L. TO3

Azienda Sanitaria Locale
di Collegno e Pinerolo

SEDE DI COLLEGNO

SEDE LEGALE PROVVISORIA
Via Martiri XXX Aprile, 30 - 10093 Collegno TO
Tel. 011.40171

SEDE DI PINEROLO

Stradale Fenestrelle, 72 - 10064 Pinerolo TO
Tel. 0121.2331

P.I./Cod. Fisc. 09735650013

Comunicato Stampa

L'Asl TO 3 unica in Piemonte nel progetto dell'Istituto Superiore di Sanità e Regione Lazio per monitorare lo stato di salute delle donne straniere e dei loro bambini

L'Asl TO 3 è l'unica in Piemonte a partecipare al progetto dell'Istituto Superiore di Sanità e della Regione Lazio per il monitoraggio della salute delle donne straniere e dei loro bambini. Accanto alla nostra Asl, sono inserite nel progetto altre realtà: l'Asl 1 di Milano, una realtà siciliana, l'ospedale Fatebenefratelli di Roma, oltre alla Caritas Nazionale e al servizio di Epidemiologia di Torino, anch'esso parte dell'Asl To 3.

Il progetto, che è partito a gennaio del 2008 e si concluderà a settembre 2009, ha come obiettivo quello di capire se offrendo attivamente i servizi di prevenzione alle donne straniere che partoriscono in Italia, migliora la situazione della loro salute e dei loro figli.

In concreto, le donne straniere che partoriscono nei punti nascita di riferimento, (per l'Asl TO 3 gli ospedali di Susa, Rivoli e l'ospedale Martini, poiché il progetto era stato dimensionato sulla realtà dell'ex Asl 5), vengono suddivise in due gruppi: un gruppo sperimentale e uno di controllo, come sempre avviene in questi tipi di ricerca. Al gruppo sperimentale, oltre al colloquio in ospedale prima della dimissione con un'ostetrica che lavora in consultorio familiare e alla visita di controllo 40 giorni dopo la dimissione, viene offerta anche una visita domiciliare nelle prime settimane dopo il parto. Al gruppo di controllo non viene offerta la visita domiciliare. In pratica, si vuole verificare se offrire una visita domiciliare, quindi nell'ambiente casalingo, cambia gli esiti di salute di mamma e bambino.

Le prime interviste si sono concluse a luglio 2008 e i risultati di metà progetto sono stati presentati nel febbraio scorso a Trapani in occasione del VII Congresso Nazionale della società Italiana di Medicina delle Migrazioni sull'immigrazione.

In Piemonte, a un anno di distanza dall'inizio del progetto, le ostetriche hanno incontrato 155 donne, di cui 93 del gruppo sperimentale e 62 del gruppo di controllo. Le donne intervistate in totale sono 487 e quindi il Piemonte è secondo soltanto al Lazio, con 165 interviste.

Ecco alcuni dati emersi dalle interviste. La maggior parte delle donne straniere che partorisce in ospedale fa la prima visita entro il 3° mese di gravidanza e il 50% la fa entro il 2° mese. «Questo costituisce un buon indice di salute e di utilizzo dei servizi – spiega la dottoressa Maita Sartori, responsabile delle attività consultoriali dell'Asl To 3 – e ciò significa che queste donne sono persone su cui investire in materia di prevenzione».

L'87% delle donne intervistate effettua da 4 a 9 visite in gravidanza, ossia almeno una volta al mese, seguendo quindi quelle che sono le indicazioni nazionali e internazionali sanitarie, e il 60% è seguito dai servizi pubblici. Nel dettaglio il 30% si reca da un ginecologo del sistema sanitario pubblico, il 30% al consultorio familiare e il 15%, soprattutto le donne albanesi, preferisce un ginecologo privato. La maggior parte delle intervistate ha attaccato il bambino al seno entro la prima mezzora dal parto.

Le donne intervistate sul nostro territorio sono in prevalenza rumene e marocchine e hanno accettato la visita domiciliare nell'81% dei casi (la media nazionale è il 60%), esprimendo grande apprezzamento per l'iniziativa; il 9% ha accettato il controllo dopo 40 giorni in consultorio familiare, mentre il 5,5% non ha accettato né la visita domiciliare, né quella in consultorio ma ha acconsentito a un'intervista telefonica. Solo due donne hanno opposto un rifiuto completo anche all'intervista telefonica, non ritenendola necessaria e non volendo ricevere persone estranee in casa.

«Una decina di ostetriche sono impegnate direttamente nella realizzazione di questo progetto per il quale ricevono un rimborso simbolico per le spese sostenute per la visita domiciliare che effettuano con la propria auto dopo il normale orario di servizio – conclude Sartori – E il tutto è possibile grazie alla disponibilità delle colleghe che mantengono efficienti le attività consultoriali quando loro sono impegnate nei colloqui. Il lavoro nasce dall'efficiente e preciso coordinamento tra i punti nascita, le ostetriche e l'Istituto Superiore di Sanità, di cui si occupano Rita Meotto e Maria Moscato presso la sede centrale dell'unità operativa dei consultori familiari dell'Asl TO3».

Alle donne contattate vengono forniti depliant informativi sui servizi consultoriali e sui centri I.S.I. anche in lingua.

Collegno, 22 aprile 2009



ASL TO 3 - S.C. COMUNICAZIONE,URP E RELAZIONI ESTERNE

Dirigente Responsabile Dr. Mauro Deidier tel.0121 235220 fax0121 235163 email: mdeidier@asl10.piemonte.it
URP sede Collegno - Via Martiri XXX Aprile 30-10093 Collegno Tel.011 4017271/058 fax 011 4017096 urp@asl5.piemonte.it
URP sede Pinerolo - Stradale Fenestrelle 72 10064 Pinerolo Tel. 0121 235202 / 235221 urp@asl10.piemonte.it